

Amministrazione destinataria

Regione Umbria

Ufficio destinatario

- CILA
- CILA con altre comunicazioni o SCIA
- CILA con richiesta contestuale di atti presupposti

Comunicazione inizio lavori asseverata - CILA*(articolo 118, commi 3 e 4 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1)***DATI DEL TITOLARE***(in caso di più titolari, compilare il modulo secondario "Ulteriori intestatari")***Il sottoscritto committente dei lavori**

Cognome	Nome	Codice Fiscale	
Data di nascita	Sesso	Luogo di nascita	Cittadinanza
Residenza			
Provincia	Comune	Indirizzo	Civico Barrato Interno Scala Piano SNC CAP
Telefono cellulare	Telefono fisso	Posta elettronica ordinaria	Posta elettronica certificata

in qualità di *(questa sezione deve essere compilata se il dichiarante non è una persona fisica)*

Ruolo			
Denominazione/Ragione sociale	Tipologia		
Sede legale			
Provincia	Comune	Indirizzo	Civico Barrato Interno Scala Piano SNC CAP
Codice Fiscale	Partita IVA		
Telefono	Posta elettronica ordinaria	Posta elettronica certificata	
Iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio	Provincia	Numero Iscrizione	

domiciliazione delle comunicazioni relative al procedimento*(articolo 3-bis, comma 4-quinquies del Decreto Legislativo 07/03/2005, n. 82)***Il sottoscritto chiede che le comunicazioni relative al procedimento trasmesse dall'Amministrazione vengano inviate al seguente indirizzo di posta elettronica**

DICHIARAZIONI (articolo 46 e articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445)

Il sottoscritto, anche ai sensi dell'articolo 140, comma 5 e dell'articolo 142, comma 3 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1 sono consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445 e degli articoli 483, 495 e 496 del Codice Penale e che inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadrà dai benefici connessi alla comunicazione sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'articolo 75 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

a) Titolarità dell'intervento

di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto
(ad esempio proprietario, comproprietario, usufruttuario, amministratore di condominio, ecc.)

Titolo richiedente (proprietario, comproprietario, ecc.)

dell'immobile interessato dall'intervento e di

- a.1 avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento
- a.2 non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori, come risulta dall'allegato "Ulteriori intestatari", compilato e firmato da parte di tutti i comproprietari (corredato da copia di documento d'identità in caso di presentazione cartacea)
- a.3 gli interventi interessano aree o immobili pubblici e viene quindi allegata autorizzazione o altro atto equipollente

b) Opere su parti comuni o modifiche esterne

che le opere oggetto della presente comunicazione di inizio lavori

- b.1 non riguardano parti comuni
- b.2 riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale

(l'amministratore deve, comunque, disporre della delibera dell'assemblea condominiale di approvazione delle opere)

- b.3 riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta dall'allegato "Ulteriori intestatari", compilato e firmato da parte di tutti i comproprietari (corredato da copia di documento d'identità in caso di presentazione cartacea)
- b.4 riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'articolo 1102 del Codice Civile, apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto
- b.5 ai sensi dell'articolo 118, comma 4 della Legge regionale 21/01/2015 non riguardano edifici di interesse storico artistico o classificabili come edilizia tradizionale integra ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale 19/03/2007, n. 420

COMUNICA

c) Presentazione della comunicazione di inizio dei lavori asseverata

l'inizio dei lavori per interventi soggetti a CILA

- c.1 per la cui realizzazione non sono necessari altri atti di assenso, altre segnalazioni o comunicazioni
- per la cui realizzazione sono necessari atti di assenso, altre segnalazioni o comunicazioni, pertanto:
 - c.2 presenta in allegato alla CILA le comunicazioni o segnalazioni certificate di inizio attività indicate nel quadro riepilogativo allegato
 - c.3 presenta contestualmente alla CILA la domanda per l'acquisizione d'ufficio degli atti assenso necessari alla realizzazione dell'intervento, indicati nel quadro riepilogativo allegato. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'intervento oggetto della comunicazione può essere iniziato solo dopo la comunicazione da parte dello Sportello Unico dell'avvenuto rilascio dei relativi atti di assenso

d) Qualificazione dell'intervento

che la presente comunicazione riguarda:

- d.1 intervento descritto di seguito nella dichiarazione del progettista, che rientra tra quelli soggetti alla comunicazione di inizio lavori asseverata (articolo 118, comma 2 della Legge regionale 21/01/2015) e che i lavori avranno inizio:

- d.1.1 in data

Data

- d.1.2 dopo la comunicazione, da parte dello sportello unico, dell'avvenuta acquisizione degli atti di assenso presupposti

- d.2 intervento in corso di esecuzione, iniziato in data

Data

(articolo 140, comma 12 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1) con pagamento di sanzione e pertanto allega ricevuta di versamento di 333,00 €

- d.3 intervento realizzato in data

Data

(articolo 140, comma 12 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1) con pagamento di sanzione e pertanto allega ricevuta di versamento di 1.000,00 €

e che riguarda (solo nel caso di presentazione allo Sportello Unico per le Attività Produttive – SUAP):

- d.4 attività che rientrano nell'ambito del procedimento automatizzato ai sensi degli articoli 5 e 6 del Decreto del Presidente della Repubblica 07/09/2010, n. 160
- d.5 attività che rientrano nell'ambito del procedimento ordinario ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 07/09/2010, n. 160

e) Localizzazione dell'intervento

che l'intervento interessa l'immobile sito in

P.T. o U.I.U.	Cod. cat.	Sezione	Foglio	Particella	Subalterno	Categoria	Visura		
Provincia	Comune	Indirizzo	Civico	Barrato	Interno	Scala	Piano	SNC	CAP

Ulteriori immobili oggetto del procedimento (*allegare il modulo "ulteriori immobili oggetto del procedimento"*)
il procedimento riguarda ulteriori immobili

Destinazione d'uso principale

che l'immobile oggetto di intervento:

- e.1 non è stato interessato da domanda di condono edilizio
- è stato interessato da domanda di condono edilizio ai sensi
- della Legge 28/02/1985, n. 47
- della legge 23/12/1994, n. 724
- articolo 39 del Decreto legislativo 30/09/2003, n. 269 e Titolo II definito con titolo in sanatoria della Legge 03/11/2004, n. 21
rilascio del titolo a sanatoria
- non ancora definito con il rilascio del titolo a sanatoria
- definito con il rilascio del titolo a sanatoria:

Numero	Data

- e.2 non è stato oggetto di accertamento di conformità
 è stato oggetto di accertamento di conformità per opere realizzate in assenza o difformità dal titolo abilitativo edilizio
 definito con il rilascio del titolo in sanatoria

Numero	Data

- in corso di definizione

- e.3 non è stato oggetto di provvedimenti sanzionatori pecuniari
 è stato oggetto di provvedimenti sanzionatori pecuniari che, ai sensi della Legge regionale 21/01/2015, n. 1, art. 141, comma 9, hanno legittimamente consentito il mantenimento di

Descrivere porzioni oggetto di sanzione pecuniaria per il mantenimento

- e.4 non è interessato da procedimenti sanzionatori pendenti per illeciti edilizi
 è interessato da procedimenti sanzionatori pendenti per illeciti edilizi relativi a

Descrivere porzioni oggetto ei procedimenti sanzionatori

- e.5 è costituito da area libera da edificazione

e che, in relazione allo stato di fatto:

- e.6 la situazione dell'immobile oggetto della presente comunicazione è legittima sotto il profilo urbanistico - edilizio, ai sensi dell'articolo 22, comma 1 del Regolamento regionale 18/02/2015, n. 2, in base ai titoli abilitativi di seguito elencati

Tipo	Oggetto	Estremi

- l'immobile era già esistente alla data di entrata in vigore della Legge 06/08/1967, n. 765 (articolo 22, comma 1 del Regolamento regionale 18/02/2015, n. 2), come risulta dalla seguente documentazione

Specificare

- e.7 la destinazione d'uso in atto

- nell'edificio
 nella/nelle unità immobiliari
 è quella
 residenziale
 turistico-ricettiva
 produttiva e direzionale
 commerciale
 rurale
 accessoria a

Specificare

ed è legittimata in base alle disposizioni di cui:

- all'articolo 155 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1
 all'articolo 137, comma 6 della Legge regionale 21/01/2015

Al riguardo fa presente che le opere oggetto della presente comunicazione, nonché le disposizioni connesse, i vincoli, ed ogni altra normativa che possono condizionarne l'esecuzione, sono specificati nella relazione tecnica e nelle asseverazioni, nonché negli allegati ed elaborati progettuali, richiesti dalle vigenti normative di cui si dichiara di avere preso visione, tutti sottoscritti dal progettista abilitato o da altri professionisti allo scopo appositamente incaricati ed individuati nei prospetti che seguono.

f) Tecnici incaricati

di aver incaricato, in qualità di progettista, il tecnico indicato alla sezione 2 dell'allegato "Soggetti coinvolti" e dichiara inoltre

- f.1 di aver incaricato in qualità di altri tecnici, i soggetti indicati nell'allegato "Soggetti coinvolti"
- f.2 che gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori
(opzione ammessa solo nel caso della CILA condizionata)
- f.3 che non è necessario incaricare altri tecnici oltre al progettista

g) Impresa esecutrice dei lavori

- g.1 che i lavori sono/saranno eseguiti dalla impresa/e indicata/e nell'allegato "Soggetti coinvolti"
(opzione non ammessa solo nel caso della CILA in sanatoria per opere già eseguite)
 - g.1.1 gli interventi non rientrano tra quelli previsti dall'articolo 188, comma 2, lettere a), e), f) e g-bis dalla Legge regionale 21/01/2015, n. 1
 - g.1.2 gli interventi rientrano tra quelli previsti dall'articolo 188, comma 2, lettere a), e), f) e g-bis dalla Legge regionale 21/01/2015, n. 1
 - g.1.3 il Direttore dei lavori provvederà agli adempimenti di cui all'articolo 116, comma 1 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1
 - g.1.4 l'importo dei lavori non supera € 50.000,00, come da computo metrico allegato, per cui non sono dovuti gli adempimenti di cui all'articolo 116, comma 1, lettera d) della Legge regionale 21/01/2015, n. 1
- g.2 che, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, i lavori sono stati/sono/saranno eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne
- g.3 i lavori saranno realizzati in economia diretta, in quanto di modesta entità eseguibili direttamente dall'interessato, ai sensi della legge regionale 21/01/2015, n. 1, art. 116, comma 9 senza alcun affidamento a ditte esterne
(opzione non ammessa solo nel caso della CILA in sanatoria per opere già eseguite)
- g.4 trattandosi di opere in sanatoria non è nota l'impresa esecutrice/imprese esecutrici dei lavori
(opzione ammessa solo nel caso di CILA in sanatoria per opere già eseguite)

h) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

che l'intervento

h.1 non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81)

h.2 ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81) e pertanto:

h.2.1 relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici

h.2.1.1 dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81 e di aver verificato:

- il certificato di iscrizione alla Camera di commercio
- il documento unico di regolarità contributiva, corredata da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81
- l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato
- il possesso della patente o del documento equivalente di cui all'articolo 27 del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81, nei confronti delle imprese esecutrici o dei lavoratori autonomi, anche nei casi di subappalto, ovvero, per le imprese che non sono tenute al possesso della patente, dell'attestazione di qualificazione SOA

h.2.1.2 dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81 e di aver verificato:

- la documentazione di cui alle lettere a), b) e b-bis) dell'articolo 90 comma 9 prevista dal Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi
- l'organico medio annuo distinto per qualifica
- gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili
- il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti della/e impresa/e esecutrice/i

h.3 relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81

h.3.1 dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica

h.3.2 dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica

h.3.2.1 allega alla presente comunicazione la notifica, il cui contenuto sarà riprodotto su apposita tabella, esposta in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno

i.4 ricade nell'ambito di applicazione del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81 ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente CILA è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

i) con la sottoscrizione della presente comunicazione

si dichiara di essere a conoscenza che:

l'intervento può essere iniziato solo dopo la comunicazione, da parte del SUAPE, dell'avvenuta acquisizione degli atti di assenso presupposti per l'efficacia

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (articolo 75 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445).

Il sottoscritto progettista

Cognome	Nome	Codice Fiscale
Albo o Ordine	Provincia/Regione	Numero iscrizione

N.B.: Tutti gli altri dati relativi al progettista (anagrafici, timbro ecc.) sono contenuti nell'allegato "Soggetti coinvolti"

Il progettista architettonico, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445, e di quelle di cui all'articolo 19, comma 6 della Legge 07/08/1990, n. 241, anche in applicazione dell'articolo 140, comma 5 e dell'articolo 142, comma 3 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1, con la sottoscrizione della presente e la redazione del progetto:, sotto la propria responsabilità

- tenuto conto degli esiti della istruttoria preliminare tenutasi nella seguente data ai sensi dell'articolo 122 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1, come da attestazione riportata in calce nei documenti del progetto edilizio, da valere ai fini del procedimento

Data istruttoria preliminare

ASSEVERA**1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere**

che i lavori riguardano l'immobile individuato nella comunicazione di inizio lavori di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale

a) che, come risulta dalla comunicazione degli interventi sottoscritta dal proprietario o avente titolo e previa verifica, l'immobile oggetto di intervento:

- a.1 non è stato interessato da domanda di condono edilizio
- a.2 è stato interessato da domanda di condono edilizio di cui
 - alla Legge 28/02/1985, n. 47
 - alla Legge 23/12/1994, n. 724
 - al Decreto legislativo 30/09/2003, n. 269 e alla Legge regionale 03/11/2004, n. 21 rilascio del titolo a sanatoria
 - non ancora definito con il rilascio del titolo a sanatoria
 - definito con il rilascio del titolo a sanatoria:

Numero	Data

- a.3 che l'immobile è stato oggetto di accertamento di conformità per opere realizzate in assenza o difformità dal titolo abilitativo edilizio definito con titolo in sanatoria

Numero	Data

- a.4 non è stato oggetto di provvedimenti sanzionatori pecuniari

Descrivere porzioni oggetto di sanzione pecuniaria per il mantenimento

- a.5 non è interessato da procedimenti sanzionatori pendenti per illeciti edilizi
- è interessato da procedimenti sanzionatori pendenti per illeciti edilizi relativi a

Specificare

- a.6 che la situazione dell'immobile, o parte di esso, oggetto della presente istanza di permesso, è legittima sotto il profilo urbanistico - edilizio ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento regionale 18/02/2015, n. 2

- a.7 che la destinazione d'uso in atto nella/nelle unità immobiliari è la seguente

Specificare

ed è conforme alle disposizioni di cui

- all'articolo 155, comma 2 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1
- all'articolo 137, comma 6 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1

che le opere in progetto sono subordinate a comunicazione di inizio lavori in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento ai sensi dell'articolo 118, comma 2 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1:

- a.8 articolo 118, comma 2, lettera a) della Legge regionale 21/01/2015, n. 1

Gli interventi di manutenzione straordinaria di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b) della Legge regionale 21/01/2015, n. 1, purché non riguardino le parti strutturali dell'edificio e fermo restando quanto previsto per le opere interne di cui al comma 1, lettera e) nonché le opere e le modifiche necessarie a sostituire o eliminare materiali inquinanti, semprevché non riguardino le parti strutturali dell'edificio e nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e al Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81

- a.9 articolo 118, comma 2, lettera e) della Legge regionale 21/01/2015, n. 1

Le modifiche interne di carattere edilizio, sempre che non riguardino le parti strutturali dei fabbricati adibiti ad esercizio d'impresa, ovvero la modifica della destinazione d'uso dei locali adibiti ad esercizio di impresa, con l'esclusione della destinazione residenziale

- a.10 articolo 118, comma 2, lettera f) della Legge regionale 21/01/2015, n. 1

La realizzazione di strutture a copertura di parcheggi pubblici, di uso pubblico e pertinenziali privati, di edifici residenziali, produttivi e per servizi, che non costituisce superficie utile coperta, purché sull'intera copertura siano installati pannelli solari termici o fotovoltaici e siano aperte su tutti i lati. La distanza minima delle suddette strutture dai confini di proprietà e dalle strade interne ai centri abitati è di ml. 3,00

- a.11 articolo 118, comma 2, lettera g) della Legge regionale 21/01/2015, n. 1

Le strutture permanenti infisse al suolo relative a pannelli e insegne pubblicitarie

- a.12 articolo 118, comma 2, lettera g-bis) della Legge regionale 21/01/2015, n. 1

Le opere interne alle unità immobiliari di cui nell'articolo 7, comma 1, lettera g) della Legge regionale 21/01/2015, n. 1

- a.13 articolo 118, comma 2, lettera h) della Legge regionale 21/01/2015, n. 1

Mutamento di attività tra le destinazioni d'uso consentite all'interno delle categorie, di cui nell'articolo 118 e nell'articolo 155, comma 4 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1

categoria

Specificare

attività annuale

Specificare

attività prevista

Specificare

e che consistono in:

Descrizione

- 1) ai sensi dell'articolo 118, comma 3, lettera d) della Legge regionale 21/01/2015, n. 1, relativamente alla seguente tipologia d'intervento di cui al comma 2 dello stesso articolo 118, come risulta dall'oggetto della comunicazione:

- lettera a)
- lettera e) ricadendo l'immobile in insediamenti diversi da quelli produttivi di cui negli articoli 96 e 97 del Regolamento regionale 28/02/2015, n. 2
- lettera h)
 - è conforme allo strumento urbanistico generale
 - approvato
 - adottato interessa la zona omogenea o insediamento delle N.T.A.

Specificare	Numero articolo di riferimento

- è conforme al piano attuativo
 - approvato
 - adottato interessa la zona omogenea o insediamento delle N.T.A.

Precisare

- interessa un'area/immobile non soggetta a piano attuativo quale presupposto per l'edificazione
- è conforme al regolamento comunale per l'attività edilizia vigente per quanto compatibili con le disposizioni regionali emanate in applicazione dell'articolo 243, comma 5 primo periodo e comma 6, dell'articolo 244, comma 3 ultimo periodo e degli articoli 245, 246, 248 e 249 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1
- rispetta le normative in materia di sicurezza
- rispetta le normative regolamentari comunali di settore relativamente
 - colorazione delle pareti esterne
 - materiali
 - tipologia edilizia dei manufatti

- 2) ai sensi dell'articolo 118, comma 5, per tutte le tipologie di interventi elencati all'articolo 118 comma 2, come risulta dall'oggetto della comunicazione:

- 2.1 è conforme alle normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia
- è conforme alle normative relative al dimensionamento dei vani ed ai rapporti aeroilluminanti
 - non implica incremento delle dotazioni territoriali e funzionali minime
- 2.2 prevede la modifica della destinazione per:
- cambio d'uso
 - cambio d'attività
 - che implica incremento delle dotazioni territoriali e funzionali minime per i seguenti insediamenti
 - commerciali
 - altri servizi
 - artigianali-industriali
 - turistico-ricettivo
- per le quali la consistenza delle relative aree è stata calcolata negli elaborati progettuali ai sensi
- del Regolamento regionale 18/02/2015, n. 2
 - delle N.T.A. del P.R.G./P. di F., articolo:

Numero Articolo

di conseguenza

- le relative aree sono state reperite in attuazione di atto d'obbligo e relativo atto di assenso del Comune, registrato e trascritto e allegato alla comunicazione
- le relative aree sono monetizzate
 - in tutto
 - in parte

in conformità al provvedimento comunale di seguito ed il relativo importo è versato con le modalità previste dal Comune

Numero provvedimento comunale	Data provvedimento comunale

- 2.3 è conforme alle norme igienico sanitarie come risulta dalla certificazione di conformità di cui all'articolo 114, comma 7 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1
- è soggetto al parere della ASL per la conformità alle norme igienico sanitarie per gli interventi non certificabili ai sensi dell'articolo 114, comma 7 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1 e pertanto le opere saranno eseguite nel rispetto di tale parere
- il parere è già stato rilasciato

Ente di riferimento	Numero	Data

- si allega documentazione per la richiesta del parere

- 2.4 non riguarda attività elencate negli allegati I e II del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del Decreto-Legge 31/05/2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30/07/2010, n. 122" e pertanto non è soggetto ai controlli di prevenzione incendi
- riguarda attività elencate nell'allegato I al Decreto del Presidente della repubblica 01/08/2011, n. 151. In conseguenza saranno effettuati gli adempimenti di cui agli articoli 3 e 4 del Decreto del Presidente della Repubblica, 01/08/2011, n. 151

Precisare

- 2.5 che l'intervento ha rilevanza ai fini delle norme in materia di sicurezza degli impianti ed
- il relativo progetto
- la relativa dichiarazione di conformità
- sarà presentato al Comune ai fini dell'agibilità (Parte II, Capo V del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e articolo 1, comma 2 del Decreto ministeriale Sviluppo Economico 22/01/2008, n. 37)
- 2.6 ha rilevanza ai fini del contenimento dei consumi energetici e pertanto sarà trasmessa al Comune, ai fini dell'agibilità la documentazione progettuale relativa al risparmio energetico dalla quale risultano rispettati i limiti previsti dalla relativa normativa (Legge 09/01/1991, n. 10 e Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192 e Decreto legislativo 29/12/2006, n. 311 e s.m.i.)
- 2.7 non interessa terreni vincolati a scopi idrogeologici, individuati a norma del regio decreto 30/11/1923, n. 3267
- interessa terreni vincolati a scopi idrogeologici, individuati a norma del Regio decreto 30/11/1923, n. 3267 e a tale fine si allega la relazione geologica e la relativa certificazione redatta da tecnico abilitato sulla compatibilità degli interventi con le condizioni geologiche, geomorfologiche ed idrauliche dell'area interessata, di cui all'articolo 127 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1
- 2.8 tiene conto, sulla base della allegata relazione geologica, idrogeologica e idraulica allegata, ai sensi dell'articolo 127 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1, di garantire l'ordinato assetto idrogeologico e la stabilità dei terreni e dei versanti, oltre che la tutela delle falde idriche e la corretta regimazione delle acque superficiali
- 2.9 non genera scarichi idrici
- genera scarichi recapitati in pubblica fognatura
- di tipo domestico
- di tipo industriale assimilato al domestico
- di tipo industriale e pertanto necessita di AUA
- genera scarichi non recapitati in pubblica fognatura e pertanto necessita di:
- certificazione ai sensi dell'articolo 127 della Legge regionale 25/01/2005, n. 1 per lo scarico dei reflui domestici non in fognatura resa da professionista abilitato in data
- provvedimento / istanza di AUA per gli scarichi dei reflui diversi da quelli domestici

Data abilitazione professionista

- 2.10 non genera emissioni in atmosfera
- genera emissioni scarsamente rilevanti (articolo 272 comma 1 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152)
- genera emissioni in atmosfera e pertanto:
- dovrà essere presentata adesione alla autorizzazione di carattere generale nei casi di cui nell'articolo 272, comma 2 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152
- si allega provvedimento / istanza di AUA in caso di emissione di cui nell'articolo 269 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152
- 2.11 rispetta la normativa del piano di settore per l'Assetto idrogeologico:
- PAI - Fiume Tevere
- PS2 - lago Trasimeno
- PS3 - lago di Piediluco
- 2.12 non riguarda edifici di interesse storico – artistico o classificabile come edilizia tradizionale integra di cui all'articolo 118, comma 4 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1 e Deliberazione della Giunta regionale 19/03/2007, n. 420
- 2.13 non interessa parti di edifici con presenza di fibre di amianto
- interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che, ai sensi dell'articolo 256, comma 2 e 5 del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81:
- è stato predisposto il Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto in allegato alla presente relazione di asseverazione
- Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto sarà presentato all'organo di vigilanza 30 giorni prima dell'inizio dei lavori
- 2.14 l'intervento non è soggetto a valutazione d'incidenza ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 e s.m.i.
- l'intervento è soggetto a valutazione d'incidenza in quanto interessa Siti Natura 2000

Precisare

l'intervento interessa la Rete Natura 2000 di cui all'articolo 84 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1, ma lo stesso è escluso dalla valutazione di incidenza in quanto concernenti le seguenti fattispecie previste (Deliberazione della Giunta regionale 18/05/2004, n. 613, Deliberazione Giunta Regionale 17/05/2006, n. 812, Deliberazione della Giunta regionale 29/09/2008, n. 1274 e Deliberazione della Giunta regionale 08/01/2009, n. 5) e più precisamente:

Specificare

Qualora, per la realizzazione dell'intervento, sia necessario presentare altre asseverazioni, relazioni, segnalazioni o comunicazioni e/o acquisire autorizzazioni, si rinvia, ove compatibili, alle relative informazioni contenute nella relazione tecnica di asseverazione e nel quadro riepilogativo della SCIA.

ASSEVERA ALTRESÌ

- 3.1 che l'intervento non rientra nelle disposizioni in materia sismica di cui nel Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, Parte II, Capi I e IV e della legge regionale 21/01/2015, Titolo VI, Capo VI in quanto non sono previste opere sulle parti strutturali
- che l'intervento rientra nelle disposizioni in materia sismica di cui nella Parte II, Capi I e IV del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Titolo VI, Capo VI della Legge regionale 21/01/2015, in quanto non sono previste opere sulle parti strutturali; per opere soggette a:
- autorizzazione
- preavviso scritto e deposito (opere di minore rilevanza – Deliberazione Giunta Regionale, 16/07/2020, n. 596)
- e che pertanto prima dell'inizio dei lavori saranno effettuati tutti gli adempimenti di legge
- che l'intervento è privo di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici (Deliberazione Giunta Regionale 16/07/2020, n. 596), come da allegata asseverazione di cui all'articolo 206, comma 2 della Legge regionale 21/01/2015
- 3.2 che l'intervento non è soggetto alle disposizioni di tutela dei beni culturali di cui nella Parte II del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42
- che l'intervento è soggetto alle disposizioni di tutela dei beni culturali di cui nella Parte II del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42
- 3.3 che l'intervento non ricade tra quelli assoggettati alle disposizioni di tutela dei beni paesaggistici di cui negli articoli 136 e 142 Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42
- che l'intervento ricade tra quelli assoggettati alle disposizioni di tutela dei beni paesaggistici di cui
- nell'articolo 136 del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42
- nell'articolo 142 del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42
- 3.4 l'intervento interessa la gestione di terre e rocce da scavo per cui vengono applicate le disposizioni, le modalità di accertamento, di deposito e di utilizzo in conformità alle disposizioni e criteri previste nella Deliberazione Giunta Regionale 03/08/2015, n. 966, nonché dalle vigenti normative di settore (Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120), come indicato negli elaborati progettuali allegati alla istanza

DICHIARA

in relazione all'eliminazione o superamento delle barriere architettoniche

- che l'intervento non è soggetto alle norme vigenti in materia di eliminazione o superamento delle barriere architettoniche di cui alla Parte II, Capo III del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
- che l'intervento è soggetto al rispetto delle norme vigenti in materia di eliminazione o superamento delle barriere architettoniche di cui alla Parte II, Capo III del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e, come emerge dalla documentazione allegata agli elaborati progettuali, è conforme alle stesse in quanto risulta soddisfatto il requisito di:
- accessibilità
- visitabilità
- adattabilità

in relazione alla protezione delle cadute dall'alto

- che l'intervento è soggetto alla disciplina volta alla protezione delle cadute dall'alto di cui alla Legge regionale 17/09/2013, n. 16 ed al Regolamento regionale 05/12/2014, n. 5 il cui rispetto è documentato negli elaborati progettuali previsti dalla medesima normativa
- che l'intervento non è soggetto alla disciplina volta alla protezione delle cadute dall'alto di cui alla Legge regionale 17/09/2013, n. 16 ed al Regolamento regionale 05/12/2014, n. 5 come motivato nella documentazione di progetto

QUALORA, PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO, SIA NECESSARIO PRESENTARE ALTRE ASSEVERAZIONI, RELAZIONI, SEGNALAZIONI O COMUNICAZIONI E/O ACQUISIRE AUTORIZZAZIONI, SI RINVIA, OVE COMPATIBILI, ALLE RELATIVE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE E NEL QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA CILA

1) Gli assensi, pareri, autorizzazioni individuati nel prospetto ovvero ne viene richiesta l'acquisizione da parte del SUAPE, ai sensi degli articoli 113, comma 4, alinea e 126 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1, ovvero viene segnalato che sono in possesso del Comune o di altra Amministrazione:

- non sono necessari altri atti d'assenso, altre segnalazioni o comunicazioni
- presenta contestualmente alla CILA la domanda per l'acquisizione d'ufficio degli atti assenso necessari alla realizzazione dell'intervento, indicati nel quadro riepilogativo allegato. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'intervento oggetto della comunicazione può essere iniziato solo dopo la comunicazione da parte dello Sportello Unico dell'avvenuto rilascio dei relativi atti di assenso
- gli atti di assenso sono stati presentati/rilasciati dalle competenti amministrazioni
- parere in materia igienico - sanitaria

Ente di riferimento	Protocollo	Data

- parere Autorità idraulica

Ente di riferimento	Protocollo	Data

- preavviso scritto e deposito sismico

Ente di riferimento	Protocollo	Data

- autorizzazione sismica

Ente di riferimento	Protocollo	Data

- autorizzazione paesaggistica o paesaggistica semplificata

Ente di riferimento	Protocollo	Data

- nulla osta Soprintendenza per i Beni Culturali

Ente di riferimento	Protocollo	Data

- autorizzazione Unica Ambientale (AUA)

Ente di riferimento	Protocollo	Data

- altro (specificare)

Ente di riferimento	Protocollo	Data

- altro (specificare)

Ente di riferimento	Protocollo	Data

NOTE:

Note

ASSEVERAZIONE DEL PROGETTISTA ARCHITETTONICO

Il progettista architettonico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo,

ASSEVERA

che l'intervento, compiutamente descritto negli elaborati progettuali, è conforme agli strumenti urbanistici approvati e ai regolamenti edilizi vigenti, nonché che è compatibile con la normativa in materia sismica e con quella sul rendimento energetico nell'edilizia e che non vi è interessamento delle parti strutturali dell'edificio.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (articolo 75 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445).

Quadro Riepilogativo della documentazione

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA CILA

Informativa sul trattamento dei dati personali

(ai sensi del Regolamento Comunitario 27/04/2016, n. 2016/679 e del Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196)

- dichiara di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali pubblicata sul sito internet istituzionale dell'Amministrazione destinataria, titolare del trattamento delle informazioni trasmesse all'atto della presentazione della pratica.

Luogo

Data

il dichiarante

il progettista architettonico